

Regione Piemonte

PR FESR 2021-2027

Strategie Urbane d'Area: il sistema dei controlli – Torino, 5 marzo 2026

LE RETTIFICHE IN FASE DI CONTROLLO DEGLI APPALTI PUBBLICI.

M. Floriana Scarciofalo

Funzionaria preposta al controllo appalti

NEL CONTROLLO DEGLI APPALTI PUBBLICI si possono verificare due situazioni

- **REGOLARITÀ:** le norme applicabili sono state rispettate
- **IRREGOLARITÀ:** in caso di mancato rispetto delle norme applicabili in materia di appalti pubblici L'irregolarità negli appalti pubblici è qualsiasi violazione del diritto applicabile, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico, che ha o può avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione imputando una spesa indebita.

Il "diritto applicabile" è costituito dal diritto dell'Unione europea (ad es. per gli appalti, la Direttiva 2014/24/UE) e dalle disposizioni nazionali di attuazione compatibili con le disposizioni del diritto dell'Unione (ad es. D.Lgs. 36/2023 o D.Lgs. 50/2016.)

IN CASO DI MANCATO RISPETTO DELLE NORME APPLICABILI IN MATERIA DI APPALTI PUBBLICI

Decisione della Commissione Europea del 14.05.2019 C (2019) 3452 FINAL, recante gli orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici.

Link per scaricare la Decisione

https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/guidance/GL_corrections_pp_irregularities_IT.pdf

Le rettifiche sono misure correttive applicate dalla Commissione Europea o dagli stati membri (da parte delle singole AdG) per annullare, in tutto o in parte, il cofinanziamento europeo a seguito di irregolarità.

La Commissione utilizza la decisione al fine di escludere dai finanziamenti dell'Unione le spese sostenute in violazione del diritto applicabile.

I tipi di irregolarità indicati nella Decisione sono quelli per i quali si applica una rettifica finanziaria.

L'elenco non è esaustivo: altre irregolarità sono trattate per analogia rispetto ai tipi di irregolarità indicati nella Decisione.

PREMESSA SUL CALCOLO DELLE IRREGOLARITÀ

In sede di controllo della spesa, l'incidenza finanziaria dell'irregolarità è quantificata in modo preciso sulla spesa rendicontata.

In sede di controllo degli appalti non è sempre possibile quantificare esattamente l'incidenza finanziaria, l'irregolarità è quantificata in via forfettaria, tenendo conto della natura e della gravità delle irregolarità.

Tali rettifiche sono comunicate al controllore della spesa, che provvede a rideterminare il contributo.

AMBITO DI APPLICAZIONE DIRETTA DELLA DECISIONE

Nel caso in cui l'appalto abbia un valore violano le norme sugli appalti pubblici. pari o superiore alla soglia europea: la Decisione stabilisce l'entità precisa della rettifica da applicare in caso di irregolarità che violano le norme sugli appalti pubblici.

Nel caso di importo inferiore alla soglia in presenza di un interesse transfrontaliero certo e/o di una chiara violazione delle norme nazionali in materia di appalti pubblici. Se sussistono elementi di fatto che contemporaneamente dimostrino un interesse transfrontaliero:

1. l'oggetto dell'appalto
2. il suo importo stimato (vicino alla soglia EU)
3. i requisiti tecnici dell'appalto
4. il luogo geografico di esecuzione dell'appalto
5. prove di offerte provenienti da altri Stati membri o dell'interesse manifestato da operatori economici di un altro Stato membro.

NEL CASO IN CUI L'APPALTO SIA SOTTOSOGLIA E NON ABBIA INTERESSE TRANSFRONTALIERO CERTO SI DISTINGUONO DUE CASI

Violazione della normativa - con pregiudizio al Bilancio UE: applicazione Rettifica.

Violazione della normativa puramente formale - senza pregiudizio al Bilancio UE: nessuna applicazione Rettifica.

Le irregolarità riscontrate sono analizzate conformemente all'obiettivo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione e il rispetto del diritto dell'Unione.

QUANDO VI È UNA VIOLAZIONE DEL DIRITTO DEGLI APPALTI PUBBLICI CHE PREGIUDICHI O POSSA PREGIUDICARE INTERESSI FINANZIARI DELL'UNIONE ?

Il pregiudizio finanziario è presente ogni qualvolta vi sia una lesione di uno dei principi richiamati dalla decisione e dalle direttive in materia di appalti pubblici:

- Tutela della concorrenza
- non discriminazione
- parità di trattamento
- pubblicità e trasparenza

Esempi:

- irregolarità formale che non provoca danni irregolarità che provoca danni al bilancio UE e non dà luogo a rettifiche: un provvedimento di approvazione del CRE/collaudato è stato pubblicato più tardi del dovuto o non è stato pubblicato
- irregolarità che provoca danni al bilancio UE: mancata pubblicazione del bando di gara/provvedimento di affidamento su amministrazione trasparente e/o su banca dati Anac.

In presenza di una irregolarità che provoca o può provocare danni al bilancio UE, qualora non sia possibile quantificare l'incidenza finanziaria dell'irregolarità per via della sua natura, si calcola l'ammontare della rettifica tenendo conto di 3 criteri:

- natura della irregolarità;
- gravità della irregolarità (valutata tenendo conto in particolare dei fattori seguenti: livello di concorrenza, trasparenza e parità di trattamento);
- perdita finanziaria per i fondi.

Occorre tenere conto di tutte le caratteristiche dell'irregolarità riscontrata facendo riferimento alle peculiarità del caso concreto.

L'irregolarità è corretta mediante l'applicazione di un taglio forfettario di entità diversa in linea con il principio di proporzionalità.

IN CASO DI PIÙ IRREGOLARITÀ PRESENTI NELLA STESSA PROCEDURA DI GARA

i tassi di rettifica non vengono cumulati ma l'irregolarità più grave serve da indicazione per stabilire il tasso di rettifica applicabile.

Principali violazioni che comportano Rettifiche:

- Pubblicazione insufficiente del bando di gara.
- Criteri di selezione discriminatori o non pertinenti.
- Criteri di aggiudicazione non legati all'oggetto dell'appalto.
- Mancato rispetto dei termini minimi per la ricezione delle offerte.
- Conflitto di interessi non gestito.

IN CONCLUSIONE

La rettifica forfettaria sugli appalti non è una sanzione, ma comporta che la quota di spesa dichiarata “irregolare” diventa non ammissibile e deve essere coperta con fondi propri del bilancio dell'ente appaltante, non potendo più essere finanziata dall'Unione Europea.